

Regione Piemonte
Provincia di Torino
Città di Torino
Fondazione CRT
Compagnia di San Paolo

In collaborazione con Consiglio Regionale del Piemonte



festivaldellecollinetorinesi

I / 28luglio2002

Direzione artistica Sergio Ariotti

VII edizione



● Castagneto Po
Castiglione Torinese
Cinzano
Gassino Torinese
Moransengo
Pavarolo
Rivalba
San Raffaele Cimena
Sciolze
Torino

Progetto dell'Associazione Festival delle Colline Torinesi
Organizzato in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino

festival delle colline torinesi

Torino eventi

1 luglio

ore 20.45, Cavallerizza Reale, Scuderie
creazione per il Festival

295 PUNTO 3

con *Michele Di Mauro e Andrea Zalone*

2 luglio

ore 21.45, Galleria d'Arte Moderna, Arena Paolini

32 MQ DI MARE CIRCA

un autoritratto di *Pino Pascali*

3 e 4 luglio

ore 20.45, Cavallerizza Reale, Maneggio

IL SILENZIO

di *Pippo Delbono*

ore 22.45, Cavallerizza Reale, Scuderie

295 PUNTO 3

5 luglio

ore 20.45, Teatro Gobetti, *prima nazionale*

POUR UN OUI OU POUR UN NON

con *Hugues Quester*

ore 22.45, Cavallerizza Reale, Scuderie

295 PUNTO 3

9 luglio

ore 21.45, Galleria d'Arte Moderna, Arena Paolini

IL SOLE NEGLI OCCHI

con *Antonio Zanoletti*

15, 16, 17, 18, 19 luglio

ore 20.45, Cavallerizza Reale, Maneggio
creazione per il Festival

BACCANTI

con *Michela Cescon e Valter Malosti*

ore 22.45, Cavallerizza Reale, Scuderie

295 PUNTO 3

24 luglio

ore 20.45, Cavallerizza Reale, Maneggio
prima nazionale

FRAGMENTS COMPLETS, WOYZECK

regia e scenografia di *Alexis Forestier*

ore 22.45, Cavallerizza Reale, Scuderie

295 PUNTO 3

25 e 26 luglio

ore 20.45, Teatro Carignano

GIULIO CESARE

Societas Raffaello Sanzio

ore 22.45, Cavallerizza Reale, Scuderie

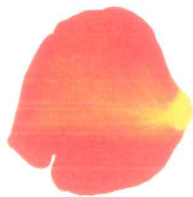
295 PUNTO 3

27 e 28 luglio

ore 20.45, Cavallerizza Reale, Scuderie

295 PUNTO 3

una b c



INFORMAZIONI

Teatro Stabile Torino

tel. +39 011 5169 484 Fax +39 011 5169 410

lagattolla@teatrostabiletorino.it

www.teatrostabiletorino.it



festival delle colline torinesi

I / 28 luglio 2002

Direzione artistica Sergio Ariotti



VII edizione

*Progetto dell'Associazione Festival delle Colline Torinesi
Organizzato in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino*

*Promosso da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino,
Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo
e dai Comuni di Castagneto Po, Castiglione Torinese, Cinzano,
Gassino Torinese, Moransengo, Pavarolo, Rivalba,
San Raffaele Cimena, Sciolze
In collaborazione con il Consiglio Regionale del Piemonte*

IL PROGRAMMA 2002

La Societas Raffaello Sanzio e Pippo Delbono, nomi che stanno riaccreditando in Europa il teatro italiano, tornano al Festival con due loro impegnativi, complessi allestimenti: il *Giulio Cesare* ed *Il Silenzio*, uno dedicato all'indagine sul potere, alla sua "microfisica", con un'uccisione annunciata, l'altro al rapporto tra natura e cultura, tra la catastrofe sismica ed i rituali, le ossessioni, le emozioni collettive.

La giovane compagnia Progetto U.R.T. presenta un singolare *Otello* di Shakespeare, Scena Verticale propone un nuovo titolo, *Cara Mamma*, visitazione ironica dell'Amleto, il Teatro di Dioniso di Valter Malosti una rilettura delle *Baccanti*, Lenz Rifrazioni una sorprendente *Cenerentola*, i giovani di *mPalermu* una straordinaria creazione tra ricerca gestuale e dialetto. Tutti esponenti di quel teatro italiano che persegue tenacemente un rinnovamento linguistico. Non mancano al solito gli attori della grande scena nazionale, impegnati in percorsi diversi da quelli delle stagioni teatrali: Massimo Popolizio alle prese con *Il caso Lombroso*, Marisa Fabbri che mette in relazione D'Annunzio e la Maraini, Paolo Graziosi che propone un testo di forte impegno civile. Ancora: Giuseppe Zambon, Nicoletta Guidotti, Olga Rossi, la Compagnia del Meta-Teatro di Roma, che mette in scena il testo del vincitore del Premio Oddone Cappellino 2001 Gaspare Dori. Segmenti specifici del programma sono dedicati al teatro francese, con Hugues Quester e la compagnia Les Endimanchés, infine alla contaminazione arte-teatro, con le performances di Rossotiziano e di Antonio Zanoletti.

GLI SPETTACOLI FRANCESI

Nel 2002 il Festival delle Colline Torinesi consolida il contatto con la Francia e la collaborazione con ONDA, *Office National de Diffusion Artistique*, con l'AFAA, *Association Française d'Action Artistique – Ministère des Affaires Etrangères*, e con il Centre Culturel Français di Torino, dedicando due appuntamenti al teatro in lingua francese per offrire al pubblico stimolanti motivi di confronto. Ospita Hugues Quester, che propone, insieme a Philippe Morie Genoud, un testo di Nathalie Sarraute, *Pour un oui ou pour un non*, e la compagnia Les Endimanchés dell'emergente Alexis Forestier che porterà a Torino il suo *Fragments complets, Woyzeck*.

TORINO EVENTI

Il Festival delle Colline Torinesi diviene quest'anno anche il festival della città di Torino: un segmento del suo cartellone sarà realizzato infatti alla Cavallerizza Reale, ai Teatri Carignano e Gobetti e alla Galleria d'Arte Moderna.

Il cartellone "Torino Eventi" propone al pubblico nomi di importanti protagonisti del rinnovamento della scena italiana: la Societas Raffaello Sanzio, con lo struggente *Giulio Cesare* (in cartellone anche al Festival d'Automne di Parigi); Pippo Delbono e la sua magnifica compagine, con il poetico *Silenzio* (in cartellone anche al Festival d'Avignon); Valter Malosti e Michela Cescon (Premio Ubu 2001 e Premio Duse 2001), con un inedito lavoro sulle *Baccanti*.

La Galleria d'Arte Moderna di Torino nella nuova arena progettata da Giulio Paolini ospita due spettacoli che coniugano linguaggi teatrali ed artistici: *32 m² di mare circa*, un autoritratto di Pino Pascali diretto da Francesco Saponaro, e *Il sole negli occhi*, lettere di Van Gogh al fratello Theo, di e con Antonio Zanoletti.

Alla Cavallerizza Reale ci sarà - nei giorni degli spettacoli a Torino - un punto di aggregazione del Festival. In esso, oltre a *295punto3*, interpretato da Michele Di Mauro e Andrea Zalone, sarà presente un'installazione realizzata da Lucio Diana ed altri artisti sul tema della creatività e della follia. A produrli il Teatro Stabile di Torino.

SULLE COLLINE

Il "valore aggiunto" del Festival continuano ad essere i magnifici castelli, le ville, i borghi della collina torinese. Cornici degli spettacoli saranno quest'anno il Castello e Villa Cimena di Castagneto Po, il Chiostro di Castiglione Torinese, i Castelli di Cinzano, Moransengo, Sciolze, Villa Bria e Piazza Chiesa di Gassino Torinese, Villa Enrichetta di Pavarolo, la Piazzetta di Rivalba, il Castello di San Raffele Cimena.

Sulle colline passeranno grandi compagnie e grandi attori italiani. Tra questi Paolo Graziosi che proporrà un nuovo studio sulle lettere dei soldati italiani in Russia, tratte dai lavori di Nuto Revelli, Marisa Fabbri che darà voce ad un curioso confronto D'Annunzio-Maraini, Massimo Popolizio con uno studio su Cesare Lombroso. E poi la compagnia Lenz Rifrazioni con la loro "crudele" *Cenerentola*, Scena Verticale con *Cara Mamma*, esercizio sull'Amleto scespiriano, il M.A.S. Juvarra con la prima nazionale di *Viaggio di una parigina a Lhasa*, la compagnia di teatro di strada di Paolo Stratta, il giovane gruppo siciliano Sud Costa Occidentale con *mPalermu*, rivelazione della scorsa stagione teatrale, la Compagnia Progetto U.R.T. con un essenzialissimo *Otello*.

CARTELLONE

Lunedì 1 luglio - Torino, Cavallerizza Reale, ore 20.45
295PUNTO3 con Michele Di Mauro e Andrea Zalone
Teatro Stabile di Torino - *creazione per il festival*

Martedì 2 luglio - Torino, Galleria d'Arte Moderna, ore 21.45
32 MQ DI MARE CIRCA un autoritratto di Pino Pascali
Compagnia Rossotiziano

Mercoledì 3 e giovedì 4 luglio - Torino, Cavallerizza Reale
ore 20.45, **IL SILENZIO** di Pippo Delbono
ore 22.45, **295PUNTO3, versione notturna**

Venerdì 5 luglio - Torino
Teatro Gobetti, ore 20.45, **POUR UN OUI OU POUR UN NON,**
con Hugues Quester e Philippe Morier Genoud - *prima nazionale*
Cavallerizza Reale ore 22.45, **295PUNTO3, versione notturna**

Sabato 6 luglio - Pavarolo, Villa Enrichetta, ore 21.45
CANTO DEGLI ALPINI DISPERSI IN RUSSIA con Paolo Graziosi
Lettura - concerto dalle opere di Nuto Revelli - *creazione per il festival*

Domenica 7 luglio - San Raffaele Cimena, Castello, ore 21.45
CENERENTOLA dai Fratelli Grimm
Lenz Rifrazioni

Lunedì 8 luglio - Rivalba, Piazzetta, ore 21.45
ANNIE WOBBLER, con Olga Rossi
Compagnie Corps Rompu - *creazione per il festival*

Martedì 9 luglio - Torino, Galleria d'Arte Moderna, ore 21.45
IL SOLE NEGLI OCCHI con Antonio Zanoletti
Lettere di Vincent Van Gogh al fratello Theo

Mercoledì 10 luglio - Castiglione Torinese, Chiostro, ore 21.45
PINO(K)IO regia di Paolo Stratta
Kinéma

Giovedì 11 luglio - Castagneto Po, Castello, ore 21.45
MPALERMU, Premio Scenario 2001, regia di Emma Dante
Compagnia Sud Costa Occidentale

Venerdì 12 luglio - Cinzano, Castello, ore 21.45
OTELLO di Shakespeare, regia di Alberto Giusta
Progetto U.R.T.

Sabato 13 luglio - Moransengo, Castello, ore 21.45
VIAGGIO DI UNA PARIGINA A LHASA, ispirato al romanzo di Alexandra David Neel
M.A.S. Juarra - *creazione per il festival*

Domenica 14 luglio - Gassino Torinese, Piazza Chiesa, ore 21.45
INCENDIO NELLA NOTTE, regia di Nicoletta Guidotti
Associazione Culturale Castellinaria

Da lunedì 15 a venerdì 19 luglio - Torino, Cavallerizza Reale
ore 20.45, **BACCANTI** con Michela Cescon e Valter Malosti - *creazione per il festival*
ore 22.45, **295PUNTO3**, *versione notturna*

Sabato 20 luglio - Sciolze, Castello, ore 21.45
LETTERE D'AMORE, con Marisa Fabbri
Lettere di D'Annunzio riscritte da Dacia Maraini

Domenica 21 luglio - Castagneto Po, Villa Cimena, ore 21.45
IL CASO LOMBROSO, con Massimo Popolizio
Dagli Scritti di Antropologia Criminale di Cesare Lombroso - *creazione per il festival*

Lunedì 22 luglio - Gassino Torinese, Villa Bria, ore 21.45
AMLETO OVVERO CARA MAMMINA, regia di Saverio la Ruina
Scena Verticale

Martedì 23 luglio - San Raffaele Cimena, Castello, ore 21.45
IL LUNGO CAMMINO DEGLI ELEFANTI di Gaspare Dori
Premio Oddone Cappellino 2001
Compagnia del Meta-Teatro - *creazione per il festival*

Mercoledì 24 luglio - Torino, Cavallerizza Reale
ore 20.45, **FRAGMENTS COMPLETS, WOYZECK**, regia di Alexis Forestier - *prima nazionale*
ore 22.45, **295PUNTO3**, *versione notturna*

Giovedì 25 e Venerdì 26 luglio - Torino
Teatro Carignano, ore 20.45, **GIULIO CESARE**, Societas Raffaello Sanzio
Cavallerizza Reale, ore 22.45, **295PUNTO3**, *versione notturna*

Sabato 27 e domenica 28 luglio - Torino, Cavallerizza Reale, ore 20.45
295PUNTO3 con Michele Di Mauro e Andrea Zalone

BIGLIETTI

INTERI € 12,00 RIDOTTI € 9,00

PROFESSIONALI e 295PUNTO3, versione notturna: € 5,00

Apertura della biglietteria un'ora prima dell'inizio delle recite sui luoghi di spettacolo

Navetta gratuita da Torino per le Colline con prenotazione obbligatoria

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Teatro Stabile Torino tel. +39 011 51.69.484 da lunedì a venerdì ore 11.00/16.00

colline@teatrostabiletorino.it

www.teatrostabiletorino.it

ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

Isabella Lagattolla cell. +39 347 9606964



festival delle colline torinesi

I / 28 luglio 2002

Direzione artistica Sergio Ariotti

VII edizione



1996 – 2001

Molti protagonisti del teatro si interrogano con passione sul significato che questa arte ha nelle dinamiche culturali contemporanee convinti di doversi riappropriare di un ruolo, di dover progettare nuovi linguaggi, per esprimere le proprie poetiche.

Il Festival delle Colline Torinesi, sin dalla sua nascita, ha riservato molta attenzione alla volontà, da parte di attori, autori, registi, di ricercare una nuova identità. Ha dato spazio alle ibridazioni, alle novità del "nuovo teatro", ma anche alle piccole trasgressioni di protagonisti del teatro tradizionale. Un "filo rosso" del festival è stata l'insoddisfazione - espressa, ad esempio, da molti autori - per la stessa lingua italiana, spesso felicemente reinventata, contaminata per la scena.

Non è un caso che il Festival, nelle sei passate edizioni e nelle sue trentacinque prime nazionali, abbia proposto autori come Testori, Pasolini, Gadda, Calvino, Consolo, Cappuccio, D'Onghia, Tarantino, Guerra, Scimone, Beckett, Bernhard, Ponge, e gruppi come la Societas Raffaello Sanzio, la Compagnia Lombardi-Tiezzi, Lenz Rifrazioni, Teatrino Clandestino, Scena Verticale, Morganti, Santagata, Delbono, assumendosi, con dedizione, un compito quasi pionieristico.

Il problema delle ibridazioni linguistiche, così ricercate da tali autori e compagnie, chiama in causa quella prerogativa del teatro d'essere luogo privilegiato delle compensazioni culturali. Una società multietnica come la nostra non può non rivolgersi ad esso per elaborare sintesi, per dar voce alle diversità, per far "conoscere" le estraneità. Ma anche, come insegnano i comici del Castello di Elsinore, per abbreviare il percorso tra la verità e la metafora.

Il Festival delle Colline Torinesi non ha promosso solo il teatro di ricerca: accanto alla sperimentazione c'è sempre stato spazio per le "prove d'attore" di grandi interpreti dalla consolidata militanza, come Anna Bonaiuto, Giovanni Crippa, Dario Cantarelli, Renato Carpentieri, Marisa Fabbri, Paolo Graziosi, Roberto Herlitzka, Sandro Lombardi, Lucilla Morlacchi, Franca Nuti, Antonio Piovanelli, Massimo Popolizio, Galatea Ranzi, Aldo Reggiani, Mario Valgoi, Gianfranco Varetto.

La scelta di *confrontare*, *contaminare*, diverse anime del teatro, la ricerca e la tradizione, il vecchio e il giovane teatro, è una di quelle in cui abbiamo maggiormente creduto, forse il vero segno distintivo della manifestazione che da tre edizioni ha abbinato il suo nome a quello prestigioso del Teatro Stabile di Torino, il cui intervento ha reso possibile allestimenti di superiore qualità tecnica.

Oggi il Festival delle Colline Torinesi si trova di fronte ad un passaggio decisivo della sua crescita. Consolidare il rapporto con le grandi compagnie italiane della sperimentazione, progettare a tempi medi e lunghi con attori e registi che hanno stabilito con la manifestazione sinergie creative autentiche, proporsi con una fisionomia più "europea" (la proposta di organizzare le Giornate Professionali Italo Francesi del Teatro e della Danza è venuta a coronamento di anni di lavoro) significa occupare uno spazio non casuale nelle politiche culturali di questa città e di questa Regione. Il Festival delle Colline Torinesi può ambire ad un ruolo di primissimo piano anche attraverso il ripensamento di certe formule. I presupposti ci sono tutti: occorre che i tanti interlocutori istituzionali valutino.

Sergio Ariotti



festival delle colline torinesi

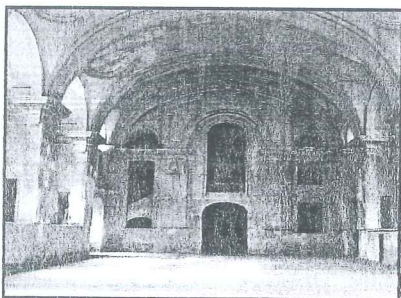
I / 28 luglio 2002

Direzione artistica Sergio Ariotti

VII edizione

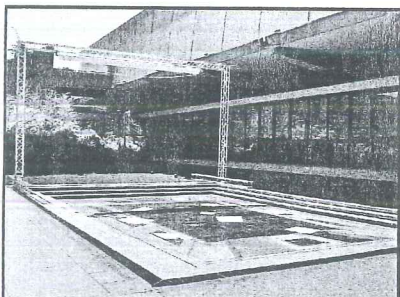


I luoghi



Cavallerizza reale

Il complesso dell'ex Cavallerizza si è sviluppato fra metà '600 e fine '800 come struttura destinata a giochi e esercizi cavallereschi, stalle e ripari per cavalli e carrozze. Voluta da Re Carlo Emanuele III, il maneggio fu costruito ad opera di Benedetto Alfieri nel 1740. Proprietà del Demanio è stata utilizzata per lungo tempo dalla Polizia di Stato. Dalla fine degli anni '90, aperta l'area al pubblico, ha preso l'avvio un progetto di restauro e recupero delle aree coperte destinate a manifestazioni culturali.



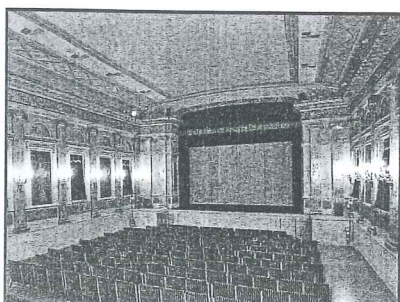
Galleria d'Arte Moderna

Nata nel 1863, la Gam è il primo museo pubblico ad occuparsi di arte moderna in Italia. Nel luogo dove tuttora è collocata, nel 1880 viene edificata la sede per la IV Esposizione Nazionale di Belle Arti, che nel 1895 accoglie la collezione. Distrutta durante un bombardamento nel 1942, la Galleria attuale viene inaugurata nel 1959 su progetto di Carlo Bassi e Goffredo Boschetti. Chiusa nei primi anni '80 per adeguamento dei locali, viene riaperta nel 1993. Il progetto di recupero, curato da Giacomo Donato, Franco Marconcini, Arturo Job e Ludovico Barbiano di Belgioioso ha permesso di ampliare la superficie espositiva articolata in Gallerie per l'esposizione permanente, sale per mostre temporanee, ambienti per le attività didattiche, book shop, sala conferenze, biblioteca, fototeca e punto di ristoro.



Teatro Carignano

Il Teatro Carignano, realizzato su disegni dell'architetto Benedetto Alfieri, fu inaugurato nel 1753. Distrutto da un incendio nel 1786, viene completamente rinnovato ad opera di Giovanni Battista e Francesco Feroggio, assumendo un assetto architettonico pressoché definitivo. Nel 1824 Carlo Alberto affida un'opera di restauro all'architetto Ferdinando Bonsignore. Nel 1885 il teatro è acquistato da una Società di Capitalisti. Essi commissionano un progetto di ristrutturazione a Pietro Carrera, il quale crea un piano sotto la platea e trasforma il quarto ordine di palchi in galleria. Venduto nel 1912 a Giovanni e Achille Chiarella e acquistato, infine, dal Comune di Torino nel 1932, è periodicamente oggetto di lavori di ammodernamento. Gli ultimi risalgono 1992. Dal 1977 è stato affidato al Teatro Stabile di Torino.

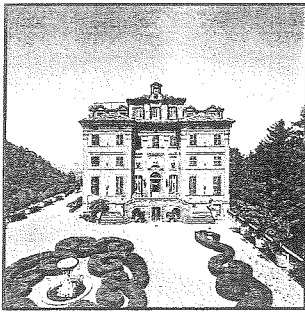


Teatro Gobetti

Nel 1839 l'affrince Carlotta Marchionni diede indicazioni per l'acquisto di un immobile non distante da via Po, già adibito al gioco del "trincotto". La trasformazione dell'edificio in teatro fu affidata a Barnaba Panizza e poi all'architetto ticinese Giuseppe Leoni. Il 27 gennaio 1842 veniva inaugurato il nuovo teatro, di impronta neoclassica.

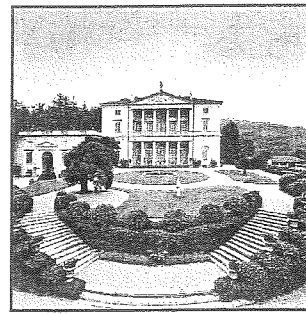
Nel 1955 diventò sede del Piccolo Teatro (poi Teatro Stabile) della Città di Torino e, in quell'occasione, fu intitolato a Piero Gobetti.

La sala storica è stata riprogettata per ospitare spettacoli sia sul palcoscenico che nella platea.



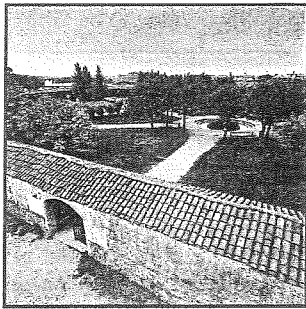
Castagneto Po, Castello

Il nome di Castagneto Po compare in un documento del 1019 nel quale si testimonia come il figlio del Marchese Adalberto abbia fatto dono del paese ai monaci fruttuariensi. Per la presenza di un'importante Chiesa, di una fonte e per la sua posizione strategica, fu causa di aspre contese. Nel 1706 i suoi abitanti resistettero eroicamente alle truppe franco-ispaniche. Del suo castello, dal magnifico prospetto vien fatto cenno a partire dal 1500. Distrutto dai francesi, fu riedificato verso la metà del '700 su disegno del Conte di Robilant.



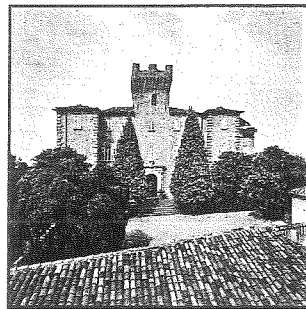
Castagneto Po, Villa Cimena

Antica casa di villeggiatura seicentesca, fu acquistata all'inizio dell'Ottocento da una famiglia nobile che incaricò l'architetto Carlo Sada di trasformarla in una grande villa neoclassica. Egli assunse il modello palladiano contaminato anche da fonti inglesi e connotato da un forte senso di comfort borghese. Villa Cimena è oggi esaltata dai restauri della nuova proprietà, dalla straordinaria ricchezza degli arredi acquisiti e dal fascino del suo giardino.



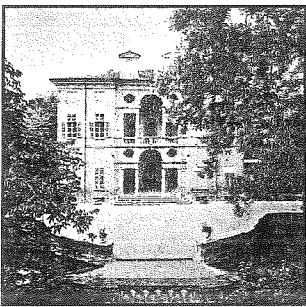
Castiglione, Chiostro

Originariamente abitato dai Celti, in epoca romana viene aggregato al municipium di Torino. Nel 976 è terra di confine del Marchesato del Monferrato, perciò fortificato da Aleramo o dai suoi successori. Fu il grande castello, già citato nel 1164, a dare il nome al paese. Noto è la Chiesa sconsacrata di San Claudio, in origine cappella annessa al castello, distrutta nella guerra contro gli spagnoli, ricostruita a metà del 1600 e ampliata nel 1906.



Cinzano, Castello

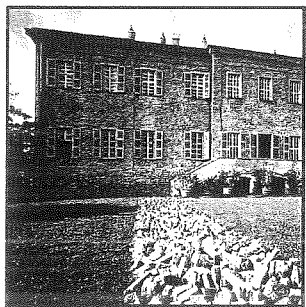
La più attendibile interpretazione sull'origine del nome Cinzano sembra essere quella che fa riferimento al termine romano "cintius", ovvero luogo che "cinge" le valli che salgono da Gassino e da Casalborgone. Sul paese torreggia un imponente castello, ricostruito nella seconda metà del Seicento dal Marchese Carlo Renato della Chiesa, primo Presidente del Senato di Torino. Nuovamente restaurato nel Settecento, fu trasformato in abitazione ad uso privato nel 1968.



Gassino, Villa Bria

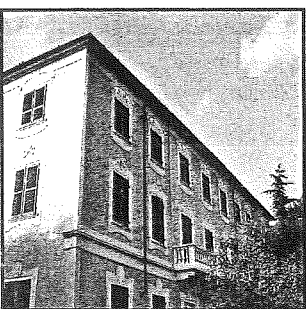
L'elegante Villa Bria fu edificata nel 1740 da Carlo Domenico Bria, proprietario di filande. Aveva nome La Favorita ed era contornata di gelsi.

Nelle parti interne dell'edificio sono evidenti gli influssi di Filippo Juvarra che, al tempo della sua costruzione o poco prima, aveva l'incarico di primo architetto regio presso la corte torinese. Per questo i cantieri del suo vasto programma urbanistico erano tanti sia in città che fuori.



Moransengo, Castello

Il Castello di Moransengo situato su una collina è sorto forse intorno ad una torre di segnalazione d'epoca romana. Nel 1164 Federico Barbarossa lo dona al Marchese Guglielmo di Monferrato. Nel 1680 viene acquistato dal mercante Carlo Andrea Galiziano. Incendiato nel 1704 dalle truppe francesi e alleano-piemontesi, è fatto oggetto di interventi edilizi che lo trasformano da austero corpo di fabbrica feudale a dimora signorile, oggi destinata ad abitazione privata.



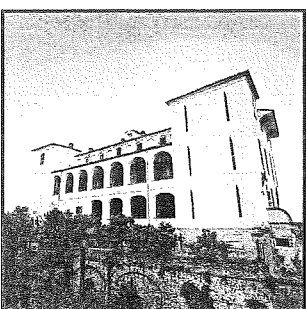
Pavarolo, Villa Enrichetta

Non esistono notizie storiche sulla fondazione di Pavarolo: il primo documento certo cui si fa riferimento anche al castello è del 1047. A Pavarolo in cui ebbe casa e studio in una piccola cascina con cortile Felice Casorati che, dopo la liberazione, fu sindaco di questo piccolo borgo medioevale, che ha angoli deliziosi come la piazza del Peso sovrastata dalla Torre Campanaria e l'elegante Villa Enrichetta.



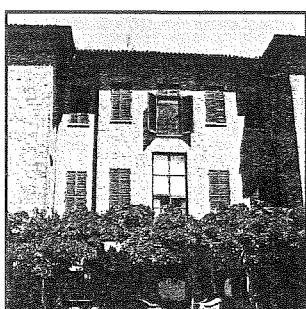
Rivalba, Convento

Ripa Alba è il nome con cui il paese viene indicato intorno all'anno mille, forse per via del colore chiaro del suo terreno ricco di calcare. Alla stessa epoca risale il castello, costruito a scopo difensivo. La sentinella doveva stare nella torre esagonale, tuttora intatta, collocata all'ingresso, mentre altre due torri, purtroppo ridotte a ruderi, fungevano da baluardi per la difesa. I soli cimeli di quei tempi sembrano essere quattro alabarde di tipo lanzicheneco conservate in una sala del Comune.



San Raffaele Cimena, Castello

Il nome attuale si deve all'unione di San Raffaele e Cimena, risalente ai primi decenni dell'Ottocento, che fu avviata in epoca napoleonica e conclusa con i Savoia. La prima traccia del "castellum sancti raphaelis" è dell'anno 981, mentre Cimena, un toponimo forse di origine preceltica, è citato in uno scritto del 1604. Dopo molti passaggi di proprietà, il trattato di Cherasco legò definitivamente i due possedimenti ai destini della dinastia sabauda.



Sciolze, Castello

L'antico nome di Sciolze era *Sulca* o *Sulcia*. Il paese è adagiato su una collina, sulla sponda sinistra del Rio Maggiore. In posizione dominante si erge, sull'area dell'antico Castello dei Roero (1400), San Severino (1600), un signorile palazzo di pregevole architettura. Degne di nota anche l'attuale Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, in stile barocco, eretta nel 1550 e rimodernata nel 1880 e la Cappella Santuario dell'Assunta del 1200, in regione Fagnour.



festivaldellecollinetorinesi

I / 28luglio2002

Direzione artistica Sergio Ariotti

VII edizione



PREMIO ODDONE CAPPELLINO 2002

La Commissione Giudicatrice del Premio Oddone Cappellino - composta da Renato Zanetto (Presidente), Marisa Fabbri, Maresa Castelli Venturini (Assessore alla Cultura di San Raffaele Cimena), Stefania Bertola, Giorgio Sebastiano Brizio, Wanda Capello, Franco Prono, Aldo Salassa e lo studente Carlo Alberto Barp (in rappresentanza di un gruppo di lettura composto da allievi di due quarte del Liceo Scientifico Tecnologico "Amedeo Avogadro" di Torino) - si è riunita il 17 giugno 2002 presso i locali del Centro Studi del Teatro Stabile di Torino per valutare gli elaborati pervenuti alla Segreteria del Premio.

È parso innanzitutto evidente che i testi - provenienti da tutta Italia - sono stati quest'anno più numerosi rispetto alle edizioni precedenti, e il loro livello medio è stato sensibilmente più elevato. D'altra parte, il lavoro della Commissione si è rivelato particolarmente arduo a causa della grande eterogeneità degli autori a livello di cultura, di poetica, di competenza professionale. Tra i concorrenti, infatti, figurano sia giovani talvolta esordienti e talvolta già operanti nel mondo del teatro, sia alcuni attori e drammaturghi dal nome già affermato a livello regionale o nazionale: ciò dimostra che il Premio Oddone Cappellino oggi riesce a suscitare considerazione ed interesse in una vasta area di operatori culturali di vario livello, ma rende difficile confrontare tra loro autori ed opere diversi per tecnica, padronanza linguistica, esperienza drammaturgica. Inoltre si è aperta una discussione sul criterio con cui valutare l'originalità di testi che propongono nuove forme di scrittura, in rapporto a lavori di struttura più convenzionale ma talora maggiormente risolta a livello linguistico.

Al termine di un'attenta e lunga discussione, la Commissione ha ritenuto opportuno assegnare per la prima volta il Premio Oddone Cappellino *ex aequo* a due testi, proprio in quanto rappresentativi di due diverse tendenze della drammaturgia contemporanea, ed entrambi meritevoli di apprezzamento:

- **Alle porte della città. Le nozze di Antigone** di Ascanio Celestini è un monologo in cui il personaggio di Antigone viene riproposto in una chiave moderna che, pur assumendo forme e toni del realismo sociale e della consapevolezza storica (la lotta partigiana e il dopoguerra), conserva la dignità e il mistero del mito. Si tratta di un "teatro di racconto" in cui peraltro una forte consapevolezza drammaturgica assorbe compiutamente l'impianto narrativo.

- **Pietre dure** di Leonardo Gazzola è uno stimolante esempio di teatro politico multiculturale di grande attualità sia per il tema affrontato, sia per il tentativo di ricerca espressiva che propone. Dalle parole di alcuni africani immigrati in Italia emerge la realtà terribile del coinvolgimento dei bambini nelle guerre che dilanano la Sierra Leone e tutto il continente nero. Racconti e testimonianze si intrecciano a canti e suoni, in una sorta di complesso e originale *musical* vivace e luttuoso insieme.

Inoltre è stato considerato meritevole di una particolare menzione:

- **Loft**, di Nini Ferrara, testo che presenta tre personaggi di origine e cultura diverse tra i quali si instaura poco per volta un dialogo che rivela l'umanità profonda di ognuno. Con sicurezza e proprietà linguistica e drammaturgica l'autore fa emergere dal confronto interpersonale l'insopprimibile bisogno degli altri, la necessità della comunicazione e del sentimento.



festivaldellecollinetorinesi

I / 28 luglio 2002

Direzione artistica Sergio Ariotti



VII edizione

DIREZIONE ARTISTICA

Sergio Ariotti

DIREZIONE ORGANIZZATIVA E COMUNICAZIONE

Isabella Lagattolla

RAPPORTI INTERNAZIONALI

Elena Trevisan

SEGRETERIA GENERALE

Andrea Prono

RAPPORTI CON LE COMPAGNIE

Fabio Rizzio

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Oscar Badoino

DOCUMENTAZIONE SPETTACOLI

Ave Fontana

SEGRETERIA STAMPA E PROMOZIONE

Laura Manzone

Franco Cocito

COORDINAMENTO SPAZI

Federica Grosso

CONSULENZA AMMINISTRATIVA

Maurizio Scarlata

IMMAGINE COORDINATA E GRAFICA

Atelier ABC

COLLABORAZIONE GRAFICA

Giampaolo Alciati

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Diego Beltramo

DIREZIONE DEGLI ALLESTIMENTI

Carmelo Giammello

COORDINAMENTO TECNICO

Claudio Sacco

PROGETTO LUCI

Giancarlo Salvatori

EQUIPE TECNICA

Teatro Stabile Torino

PUBBLICITA'

Adriano Bertotto

UFFICIO PRODUZIONI TST

Roberto Gho

RELAZIONI ESTERNE TST

Elisabetta Donat-Cattin

UFFICIO STAMPA TST

Carla Galliano, Simona Carrera

UFFICIO PROMOZIONE TST

Mariella Rigoni, Marina Vannelli

SUPPORTO INFORMATICO

Leopoldo Giliberti

GIURIA PREMIO CAPPELLINO

Marisa Fabbri, Stefania Bertola,

Maresa Castelli Venturini,

Giorgio Sebastiano Brizio,

Franco Prono, Aldo Salassa,

Renato Zanetto (presidente)



CITTÀ DI TORINO



FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI

Non si può che esprimere soddisfazione per il credito che il Festival delle Colline Torinesi sta ottenendo a livello nazionale ed europeo. La qualità di un programma che non si è concesso trasgressioni ad un progetto rigoroso, unitamente alla valenza dell'offerta turistico-culturale fanno del festival un appuntamento di prestigio e "particolare" nella mappa variegata del teatro estivo.

Lo confermano partecipazioni di livello assoluto quali quelle tra gli altri della Societas Raffaello Sanzio, della Compagnia Pippo Delbono, di Hugues Quester, Alexis Forestier, Marisa Fabbri, Massimo Popolizio, Paolo Graziosi.

Lo confermano la proficua collaborazione con gli organismi teatrali francesi che produrrà a breve con le Giornate Professionali Italo Francesi del Teatro e della Danza altri risultati d'interesse per la vita culturale piemontese.

Va segnalata infine con piacere la nascita del segmento torinese del Festival alla Cavallerizza, alla Galleria d'Arte Moderna, ai Teatri Carignano e Gobetti, nascita integrata nel sistema metropolitano; una parte di cartellone che correda con grandi allestimenti il percorso collinare, i cui castelli e le cui ville immersi nel verde sono sempre più facilmente raggiungibili dalla navetta in partenza dal capoluogo.

Fiorenzo Alfieri
Assessore per la Cultura

Valter Giuliano
Assessore alla Cultura,
Parchi e Aree Protette

Giampiero Leo
Assessore alla Cultura



UN FESTIVAL EUROPEO

Il Festival delle Colline Torinesi, giunto alla settima edizione, diventa anche il festival di Torino: oltre ai consueti allestimenti in ville e castelli propone, infatti, appuntamenti alla Cavallerizza Reale, alla Galleria d'Arte Moderna, ai Teatri Carignano e Gobetti.

Un festival insomma che pur non perdendo la sua fisionomia turistico - culturale si annuncia come nuova proposta metropolitana. Un cartellone prestigioso, grandi attori, grandi compagnie, un gemellaggio stimolante con la Francia, iniziative collaterali interessanti qualificano il Festival delle Colline Torinesi come uno dei principali eventi dell'estate teatrale italiana.

Ad esso il Teatro Stabile di Torino dedica, collaborando con il collaudato gruppo progettuale, un rinnovato sforzo organizzativo, uno sforzo che già si protende, per via delle future Giornate Professionali Italo Francesi del Teatro e della Danza (che coincideranno con il prossimo programma del Festival), al 2003.

Walter Le Moli
Direttore Teatro Stabile di Torino

Agostino Re Rebaudengo
Presidente Teatro Stabile di Torino



ONDA – OFFICE NATIONAL DE DIFFUSION ARTISTIQUE

ONDA, l'Office National de Diffusion Artistique, creato nel 1975 per iniziativa del Ministère de la Culture, promuove la circolazione in Francia di artisti e compagnie del teatro di ricerca e della danza contemporanea.

E' partner del Festival delle Colline Torinesi da tre anni: proprio da questa collaborazione nasce il progetto di ospitare a Torino le Giornate Professionali Italo Francesi del Teatro e della Danza 2003. Inaugurate a Spoleto nel 1997, le Giornate sono organizzate ogni anno alternativamente in Italia e in Francia: propongono nuovi spettacoli e favoriscono lo sviluppo del dialogo tra artisti ed operatori professionali dei due Paesi.

Sono organizzatori istituzionali delle Giornate: per la Francia, oltre ad ONDA, AFAA (Association Française Action Artistique), DAI (Département Affaires Internationaux) e per l'Italia ETI (Ente Teatrale Italiano) e Fondazione Roma Europa.

Fabien Jannelle
Direttore

ONDA – OFFICE NATIONAL DE DIFFUSION ARTISTIQUE

13 bis, rue Henry Monnier - 75009 Paris
tel. 0033-(0)1-42802822
fax 0033-(0)1-48741603
info@onda-international.com
www.onda-international.com

COMPAGNIA di San Paolo



Una fondazione al servizio della società

La Compagnia di San Paolo è una fondazione di diritto privato con piena autonomia statutaria e gestionale, in base al nuovo statuto adottato nel marzo 2000.

Essa persegue finalità di utilità sociale, allo scopo di favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico, operando in particolare nei seguenti settori: ricerca scientifica, economica e giuridica; istruzione; arte; conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali; sanità; assistenza alle categorie sociali deboli.

Le origini

Nel 1563 un gruppo di cittadini fonda, a Torino, una confraternita che si propone di aiutare gli indigenti: nasce la Compagnia di San Paolo.

Pochi anni dopo la Compagnia istituisce un Monte di Pietà senza

fini di lucro.

Il Monte avvia poi un'attività finanziaria e creditizia i cui proventi sono utilizzati per sostenere le iniziative assistenziali della Compagnia.

Nei secoli successivi il

Monte di Pietà si trasforma in una vera e propria banca destinata a diventare l'Istituto Bancario San Paolo di Torino. In parallelo prosegue l'attività benefica in forme adeguate ai cambiamenti del tessuto sociale.

La Compagnia per il

Festival delle Colline torinesi

In ambito teatrale la Compagnia di San Paolo privilegia iniziative che sappiano coinvolgere un pubblico sempre più vasto e che, rivitalizzando i circuiti teatrali periferici, riescano a creare occasioni di aggregazione sociale e culturale.

Queste sono le motivazioni che hanno convinto la Compagnia di San Paolo a selezionare il Festival delle Colline torinesi nell'ambito del bando "In Compagnia del Teatro" conclusosi nel maggio 2002. Il Festival, infatti, unisce una professionale attenzione verso le trasformazioni del teatro contemporaneo ad una lungimirante capacità di valorizzare il territorio collinare.

La rinascita

Nel 1991, con l'applicazione della legge 218/90 (meglio nota come legge Amato), il vecchio istituto di credito di diritto pubblico conferisce le attività bancarie a una società per azioni (l'Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A., oggi Sanpaolo IMI S.p.A.) e, ripresa la denominazione originaria di Compagnia di San Paolo, dà nuovo impulso ai suoi scopi originari concentrando il proprio impegno nel settore nonprofit.

Compagnia di San Paolo

Corso Vittorio Emanuele II, 75 - 10128 Torino - Tel.: (+39) 011 5596911 Fax: (+39) 011 5596976
www.compagnia.torino.it - info@compagnia.torino.it

FONDAZIONE CRT

Cassa di Risparmio di Torino

*La Fondazione CRT, da sempre attenta
alle migliori istanze culturali e artistiche
della città e della regione,
è lieta di partecipare anche quest'anno al progetto del
Festival delle Colline Torinesi,
organizzato in collaborazione con
il Teatro Stabile di Torino
con la direzione artistica di Sergio Ariotti*

Attiva in campo artistico, teatrale e musicale sin dalla sua costituzione, la Fondazione torinese interviene a sostegno di molte tra le più significative realtà ed iniziative che nascono e si sviluppano, grazie alla creatività dei giovani e all'esperienza delle professionalità mature, a Torino, in Piemonte e in Valle d'Aosta. Inoltre, la Fondazione torinese segue con particolare attenzione attività didattiche e di ricerca con l'erogazione di contributi a istituti e scuole di perfezionamento.

Il settore Arte, conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali è, nella storia della Fondazione CRT, quello in cui sono state investite le maggiori risorse.

Dal 1992 ad oggi, infatti, sono stati destinati oltre 91 milioni di Euro ad interventi che hanno contribuito a cambiare il volto di Piemonte e Valle d'Aosta.

Importanti operazioni di restauro, l'apertura di nuovi musei, il sostegno alle attività musicali e teatrali hanno qualificato e reso più competitive le due regioni sul mercato del turismo. Per la musica e il teatro, nel 2001 la Fondazione CRT ha stanziato quasi il 12% delle proprie risorse complessive, disponibili ai fini istituzionali.

La Fondazione CRT è una fondazione di origine bancaria che nasce nel dicembre 1991 a seguito della trasformazione, ai sensi della cosiddetta Legge Amato, della Cassa di Risparmio di Torino, fondata nel capoluogo piemontese nel 1827.

A seguito dell'approvazione del nuovo statuto entrato in vigore il 22 giugno 2000, la Fondazione CRT è persona giuridica privata che opera senza fine di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale, e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico. Attiva prevalentemente nell'ambito della città di Torino, del Piemonte e della Valle d'Aosta, la Fondazione destina le proprie risorse a numerosi settori: la ricerca scientifica, l'istruzione, l'arte, la conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, la sanità, l'assistenza alle categorie sociali deboli.

www.fondazioneCRT.it



Torino, 23 luglio 2002

Ufficio Stampa

TEATRO STABILE TORINO
in collaborazione con **SERMIG/Arsenale della Pace**
presenta

DOMANDE A DIO
leggono e raccontano
"Nathan il saggio" di G. E. Lessing e altre storie:

mercoledì 11 settembre 2002, ore 20.45

Valeria Moriconi

giovedì 12 settembre 2002, ore 20.45

Stefano Benni

martedì 17 settembre 2002, ore 20.45

Arnoldo Foà

mercoledì 18 settembre 2002, ore 20.45

Silvio Orlando, Beppe Battiston

giovedì 19 settembre 2002, ore 20.45

Massimo Popolizio, Vittorio Sermonti

venerdì 20 settembre 2002, ore 20.45

Jurij Ferrini

sabato 21 settembre 2002, ore 20.45

Paolo Rossi

domenica 22 settembre 2002, ore 20.45

Marco Paolini

progetto e conduzione di

Gabriele Vacis, Roberto Tarasco, Francesco Micheli

con la partecipazione di

Michela Cescon, Laura Curino, Michele Di Mauro

Lucilla Giagnoni, Beppe Rosso

Progetto speciale - Prima nazionale
Cortile del Maglio – Ex Arsenale Militare
Borgo Dora - Via Andreis, 18
11 e 12 settembre e dal 17 al 22 settembre 2002, ore 20.45
Fuori abbonamento

Il Teatro Stabile di Torino presenta il progetto *Domande a Dio*, da *Nathan il saggio* di Lessing, condotto da Gabriele Vacis, Roberto Tarasco e Francesco Micheli, con la presenza di attori, scrittori, musicisti, artisti che si avvicenderanno nella lettura del testo e di altri brani da esso ispirati.

Domande a Dio, dall'11 al 22 settembre, verrà messo in scena nel Cortile del Maglio dell'ex Arsenale Militare di Borgo Dora. Arsenale oggi in parte ristrutturato dalla Città di Torino con un bellissimo lavoro di recupero architettonico, e in parte rinato a nuova vita grazie al SERMIG e trasformato in Arsenale della Pace. Uno spazio che si avvia a diventare il centro nevralgico di un quartiere di Torino, Porta Palazzo, nel quale in modo così significativo coesistono importanti rappresentanze di etnie e religioni diverse.

Il luogo e la ricorrenza sono i presupposti giusti per creare una miscela capace di far riflettere sulle tragedie e le miserie vecchie e nuove dell'umanità. Il progetto, partendo dal testo di Lessing, che veicola un messaggio di tolleranza, comprensione e umanità, intende sottolineare il doveroso impegno di tutti nella continua e instancabile ricerca di un dialogo, capace di gettare basi concrete al superamento di barriere e incomprensioni che sempre minano le radici di una pacifica convivenza civile.

«Yossl Rakover - scrive Gabriele Vacis - pochi istanti prima di morire, alla fine della resistenza nel ghetto di Varsavia, ultimo ebreo sopravvissuto, si rivolge a Dio per domandargli: "Che cosa ancora, sì, che cosa ancora deve accadere perché Tu mostri nuovamente il Tuo volto al mondo?"».

Ci sono momenti in cui ritornano conflitti che sembravano dimenticati.

La modernità ci aveva illusi che le differenze tra le fedi fossero roba antica.

Ma l'antico e il moderno si intrecciano senza consequenzialità logica.

Il teatro è antico. È il luogo della meditazione civile, può aiutare a comprendere. *Domande a Dio* sono otto serate di letture e racconti, di incontri con attori, scrittori, artisti che ci faranno ascoltare voci, magari lontane, quella di Zvi Kolitz che ci parla dal ghetto di Varsavia, quella del Qohélet e dell'Antico Testamento, quella di tanti uomini che, nel corso del tempo, hanno trovato le parole per rivolgere domande a Dio.

Il luogo è Porta Palazzo, l'Arsenale della Pace, il Cortile del Maglio.

Il tempo è dall'11 settembre 2002.

La storia che farà da filo conduttore è quella di *Nathan il saggio*, poema illuministico che Gotthold Ephraim Lessing compose due anni prima di morire, nel 1779.

Nathan il saggio è importante per le idee illuministiche che manifesta, per la capacità di raccontare, più di duecento anni fa, la necessità della comprensione e della tolleranza».

Il debutto del progetto *Domande a Dio* coincide, come abbiamo detto, con l'apertura del nuovo spazio del Cortile del Maglio dove, nello stesso periodo, si svolgeranno altre attività come il *1° Festival Jazz Manouche Django Reinhardt* organizzato in collaborazione con il progetto The Gate (Info: www.comune.torino.it/portapalazzo).

Info: Biglietterie TST Via Roma, 49 – Tel. 011/5176246

Via Rossini, 8 – Tel. 011/8159132

La vendita dei biglietti inizierà mercoledì 4 settembre 2002 presso il Teatro Carignano, piazza Carignano, 6 - orario 14.00/18.00, domenica riposo

www.teatrostabiletorino.it

DOMANDE AGLI UOMINI
Otto lezioni per la tolleranza
a cura del Centro Studi del TST

SERMIG/Salone della Pace - Piazza Borgo Dora, 61 - ore 18.00/19.00

mercoledì 11 settembre 2002

Enzo Bianchi, Perché un unico Dio e tre religioni?

giovedì 12 settembre 2002

Salvatore Natoli, Fare a meno della religione?

martedì 17 settembre 2002

Igor Man, L'Islam minaccia l'Occidente?

mercoledì 18 settembre 2002

Gad Lerner, Perché ritorna l'odio per l'ebreo?

giovedì 19 settembre 2002

Franco Cardini, Dobbiamo vergognarci delle Crociate?

venerdì 20 settembre 2002

Khaled Fouad Allam, L'Islam malato dell'Occidente?

sabato 21 settembre 2002

Don Piero Gallo, Come convivere con le altre religioni?

domenica 22 settembre 2002

Ernesto Olivero, La pace è possibile se...

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

In parallelo al ciclo delle letture di *Domande a Dio* curato e condotto da Gabriele Vacis, Roberto Tarasco e Francesco Micheli, abbiamo voluto approfondire i temi connessi con una serie di lezioni intitolate *Domande agli uomini*. Tali lezioni, che si terranno prima di ciascuna recita presso il Salone della Pace del SERMIG, sono affidate a intellettuali di chiara fama e intendono fornire strumenti per la conoscenza di temi e problemi controversi.

Il programma è completato dai "buffet multietnici" a disposizione del pubblico nell'intervallo tra le lezioni e le recite.

BUFFET MULTIETNICO

SERMIG/Sala ex-torneria - ore 19.15/20.30

È a disposizione del pubblico nei giorni di spettacolo un buffet multietnico (menu fisso € 8)

Gestione SERMIG Assistenza e Servizi S.r.l.

Ricette e sapori a cura di **Almaterra - Cook Tribe**

*INFO e prenotazioni (dal 3 settembre 2002): Centro Studi TST telefono 011/5169404 -
SERMIG telefono 011/4368566*

Spedizione depliant promozionale TST 22 luglio 2002
 + Comunicato DOMANDE A DIO / DOMANDE AGLI UOMINI

UFFICIO STAMPA

CATEGORIA	MANSIONI	IMPORTANZA	N. INDIRIZZI
US	NOTIZIARIO	DEFENDINI PP	79
US	NOTIZIARIO	RADIO PP	18
US	NOTIZIARIO	TV PP	19
US	NOTIZIARIO	POLITICI	38
CONSIGLIERE	CONSIGLIERE	TST PP	8
US	NOTIZIARIO	A MANO	96
US	NOTIZIARIO	FUORI TORINO	33
US	NOTIZIARIO	REGIONALI	69
TOTALI			357

Spedizione completa

US	CS	ITALIA PP-DA MEDIA DATA	31
US	VARIE	TORINO	106
US	VARIE 2	TORINO	
US	VARIE	FUORI TORINO	
US	TV	ITALIA	45
US	QUOTIDIANI	ITALIA	122
US	CS	CULTURA	51
TOTALI			518

US	CRITICI	ITALIA PP	USA RUBRICA SIMONA
US	NOTIZIARIO	DIRETTORI	DA FARE

US	COMUNICATI	MENSILI PP	USA MEDIADATA
US	COMUNICATI	SETTIMANALI PP	USA MEDIADATA
QUOT 2			USA MEDIADATA

UFFICIO	STAMPA	INVITI	82
US	TEATRI STABILI	PRESIDENTI	
US	TEATRI STABILI	DIRETTORI	
US	TEATRI STABILI	PRIVATI	
US	UTIM	CIRCUITI	
US	ENTI	VARI	
US	ATTORI	TORINO	
US	ATTORI	PROVINCIA	

US	INDIRIZZI	UNIVERSITA'	
US	SETTORE	RAGAZZI	
DIREZIONE	INVITI	MILANO	
DIREZIONE	INVITI	ROMA	
US	AGENZIE	ESTERE	

SCUOLA TO			RUBRICA SIMONA
SCUOLA NAZIONALI			RUBRICA SIMONA
SCUOLA FUORI TORINO			RUBRICA SIMONA